

Luglio 2012

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A luglio, rispetto al mese precedente, le esportazioni presentano una lieve flessione (-0,3%), mentre le importazioni registrano un incremento del 2,1%.

■ La flessione congiunturale dell'export è imputabile ai beni di consumo (in particolare a quelli durevoli, -7,8%), mentre le vendite degli altri raggruppamenti di prodotti registrano una contenuta crescita.

■ L'incremento congiunturale dell'import è diffuso a tutti i principali raggruppamenti di beni, a eccezione dell'energia (-2,3%). La crescita è particolarmente accentuata per gli acquisti di beni strumentali (+7,1%) e di beni di consumo (+5,4%).

■ Nell'ultimo trimestre la dinamica congiunturale delle esportazioni risulta positiva (+4,3%), diffusa a tutti i raggruppamenti di prodotti e particolarmente accentuata per l'energia (+16,7%). La flessione delle importazioni (-2,1%) è spiegata dall'energia (-5,7%) e dai beni di consumo non durevoli (-2,4%); gli acquisti di beni strumentali (+5,9%) e prodotti intermedi (+0,5%) registrano invece una dinamica positiva.

■ Su base annua le esportazioni presentano un significativo aumento (+9,5%) che coinvolge tutti i principali comparti. Le importazioni registrano invece una flessione del 4,8%, diffusa a tutti i principali raggruppamenti di beni a eccezione dei beni di consumo durevoli (+1,2%) e dei beni strumentali (+0,2%).

■ A luglio 2012 la bilancia commerciale registra un avanzo significativo (1.837 milioni di euro), in netto miglioramento rispetto a luglio 2011 (-452 milioni). L'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici è pari a 6.584 milioni a fronte dei 4.798 milioni di luglio 2011.

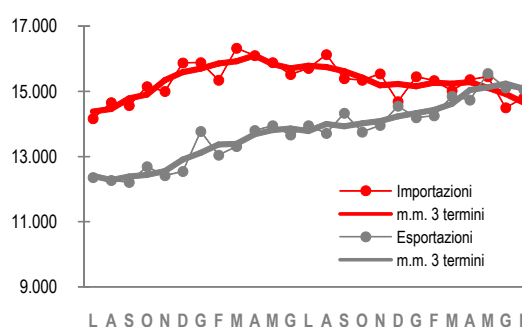
■ Rispetto a luglio 2011, i mercati più dinamici all'export sono: ASEAN (+29,6%), Stati Uniti (+21,8%), OPEC (+20,6%), Giappone (+20,3%) e Svizzera (+19,2%). In flessione risultano le vendite verso Cina (-16,6%) e Russia (-3,0%).

■ In diminuzione sono le importazioni di beni da India (-25,7%), Mercosur (-23,6%), Giappone (-22,8%), EDA (-17,1%) e Russia (-16,5%). I paesi OPEC registrano, invece, un rilevante incremento (+23,0%).

■ Prossima diffusione: 24 settembre 2012

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

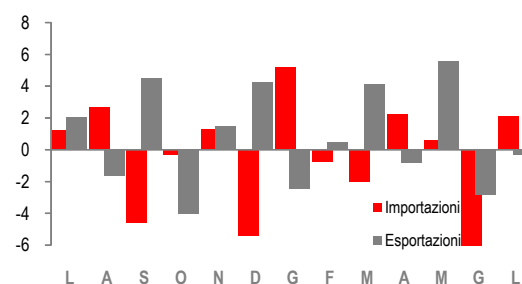
Luglio 2010-luglio 2012, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

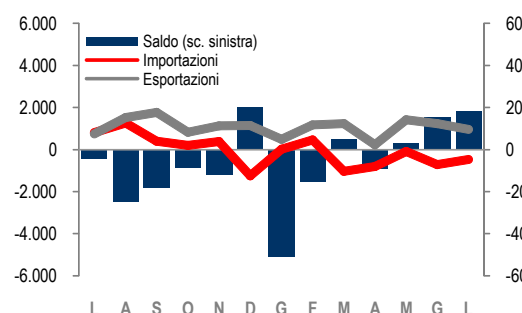
Luglio 2011-luglio 2012, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Luglio 2011-luglio 2012, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Luglio 2012, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	lug.2012	gen.-lug.12	lug.12 lug.11	gen.-lug.12 gen.-lug.11	lug.2012	lug.12 giu.12	mag.-lug.12 feb.-apr.12
Esportazioni	17.358	105.215	9,5	9,8	15.056	-0,3	4,3
Importazioni	15.521	108.594	-4,8	-3,9	14.800	2,1	-2,1
Saldo	1.837	-3.379			256		

(a) dati provvisori

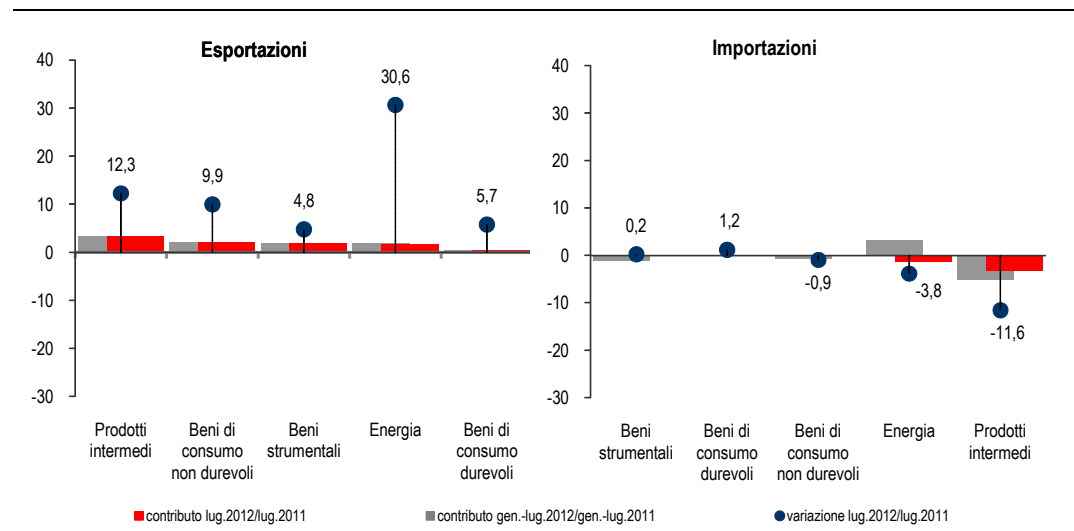
I prodotti

La flessione congiunturale dell'export (-0,3%) riguarda i beni di consumo durevoli (-7,8%) e non durevoli (-1,6%). L'energia (+1,9%), i beni strumentali (+0,8%) e i prodotti intermedi (+0,4%) presentano, invece, una dinamica positiva. L'incremento delle importazioni (+2,1%) interessa tutti i principali raggruppamenti di beni (esclusa l'energia, -2,3%) e risulta piuttosto consistente per i beni strumentali (+7,1%) e i beni di consumo non durevoli (+5,4%).

A luglio 2012 le esportazioni registrano andamenti tendenziali positivi per tutti i raggruppamenti principali di beni (Figura 1). L'energia (+30,6%), i prodotti intermedi (+12,3%) e i beni di consumo non durevoli (+9,9%) contribuiscono in misura rilevante (per oltre il 75%) alla crescita complessiva delle vendite all'estero. Per le importazioni, il decremento tendenziale (-4,8%) interessa, in particolare, i prodotti intermedi (-11,6%) e l'energia (-3,8%). Registrano un andamento tendenziale positivo i beni di consumo durevoli (+1,2%) e, in modo più contenuto, i beni strumentali (0,2%).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Luglio 2012

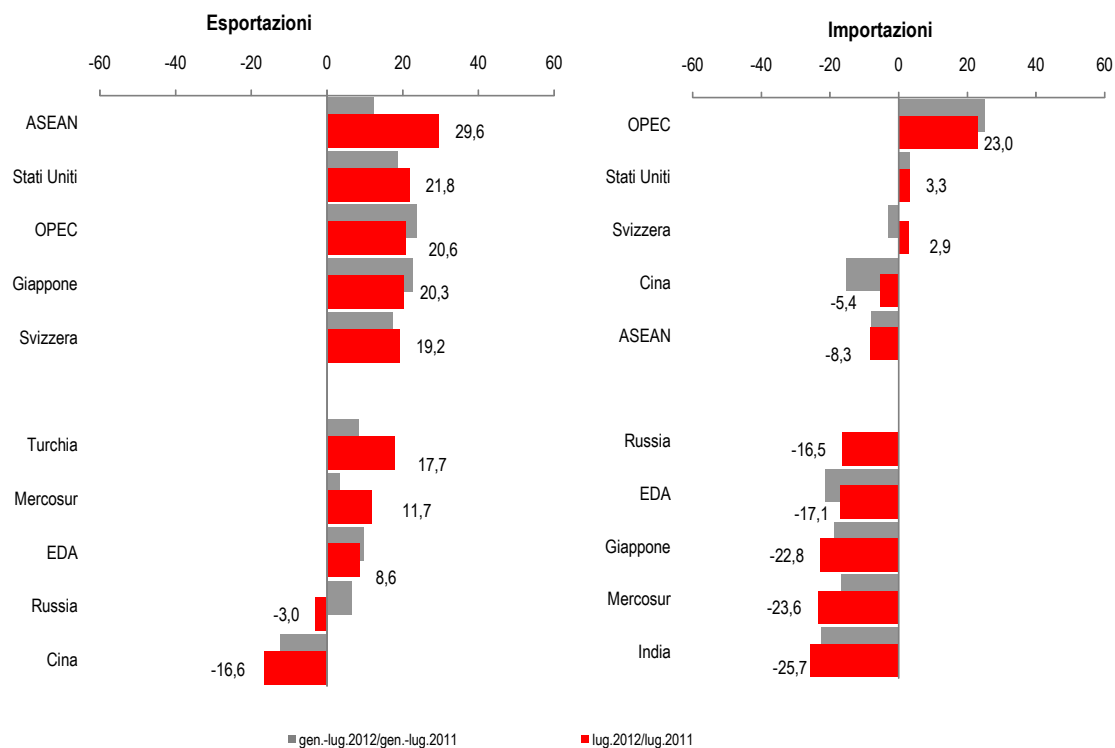
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	lug.12 lug.11	gen.-lug.12 gen.-lug.11	lug.12 giu.12	mag.-lug.12 feb.-apr.12	lug.12 lug.11	gen.-lug.12 gen.-lug.11	lug.12 giu.12	mag.-lug.12 feb.-apr.12	lug.2012	gen.-lug.2012
Beni di consumo	9,0	9,8	-3,1	3,7	-0,7	-4,0	5,4	-2,1	1.323	5.415
Durevoli	5,7	8,1	-7,8	5,6	1,2	-3,0	5,3	0,3	722	3.643
non durevoli	9,9	10,3	-1,6	3,2	-0,9	-4,2	5,4	-2,4	601	1.772
Beni strumentali	4,8	5,0	0,8	3,7	0,2	-8,6	7,1	5,9	4.308	25.037
Prodotti intermedi	12,3	11,5	0,4	2,5	-11,6	-17,3	4,3	0,5	953	3.087
Energia	30,6	30,9	1,9	16,7	-3,8	8,5	-2,3	-5,7	-4.747	-36.918
Totale al netto dell'energia	8,3	8,4	-0,5	3,3	-5,4	-11,1	5,3	0,6	6.584	33.539
Totale	9,5	9,8	-0,3	4,3	-4,8	-3,9	2,1	-2,1	1.837	-3.379

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE. Luglio 2012, valori percentuali


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Nel mese di luglio 2012 si registra un tasso di crescita ampiamente superiore alla media per le esportazioni verso: ASEAN (+29,6%), Stati Uniti (+21,8%), OPEC (+20,6%), Giappone (+20,3%), Svizzera (+19,2%), Turchia (+17,7%) e Mercosur (+11,7%). Risultano in flessione le vendite di beni alla Cina (-16,6%) e alla Russia (-3,0%).

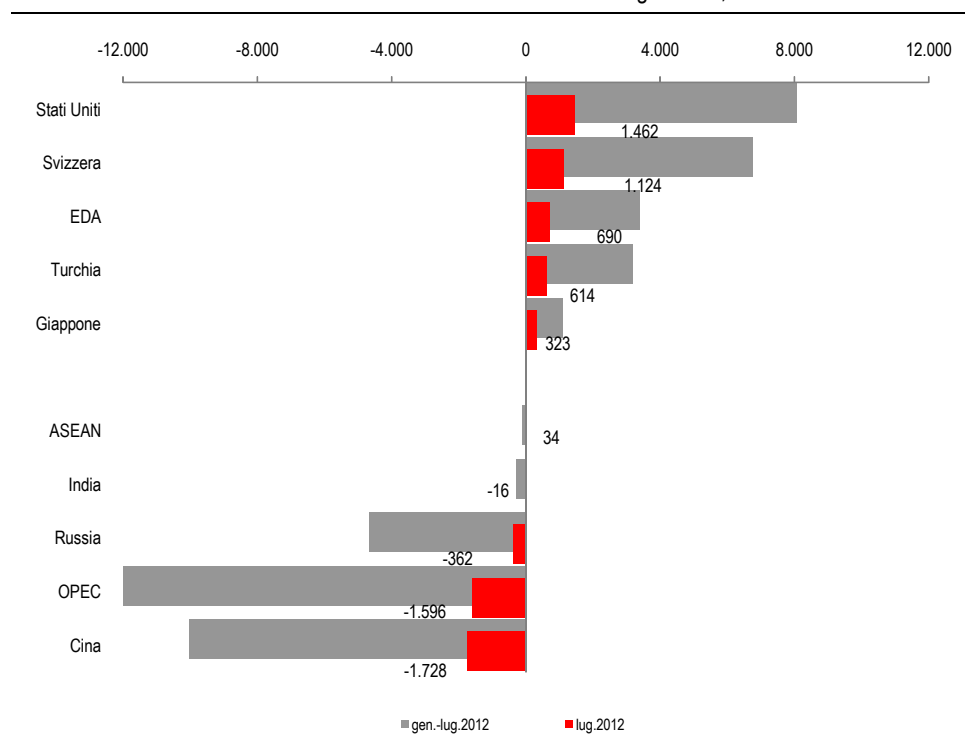
FIGURA 2. PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Luglio 2012, variazioni percentuali


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2011 è superiore all'1%.

A luglio 2012 si rileva una flessione più marcata della media per le importazioni di beni dall'India (-25,7%), dai paesi Mercosur (-23,6%), dal Giappone (-22,8%), dai paesi EDA (-17,1%), dalla Russia (-16,5%), dai paesi ASEAN (-8,3%) e dalla Cina (-5,4%). I flussi commerciali provenienti dai paesi OPEC (+23,0%) presentano una crescita piuttosto rilevante.

Nel mese di luglio 2012 la bilancia commerciale registra un consistente disavanzo nei confronti della Cina (-1.728 milioni), dei paesi OPEC (-1.596 milioni) e della Russia (-362 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti degli Stati Uniti (1.462 milioni), della Svizzera (1.124 milioni), dei paesi EDA (690 milioni) e della Turchia (614 milioni).

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Luglio 2012, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.